



Sant' Ambrogio: storia dell'edificio

L'indagine archeologica effettuata nel 1977 ha permesso di definire la situazione originaria dell'edificio costruito tra il IX e X secolo entro le mura della struttura fortificata i cui resti sono tuttora visibili.

Rispetto a ciò che si può osservare oggi, la piccola aula absidata presentava la sola entrata settentrionale e le tre monofore nella parete meridionale; il tetto ligneo era a capanna. Nel periodo romanico (X-XII sec.) vennero aggiunte l'entrata in facciata e le finestre nell'abside, mentre nel 1719 furono rialzate le pareti, rifatto il tetto in piode e modificata la facciata, innalzando il piccolo campanile a vela.

Decorazione pittorica

All'interno dell'oratorio si possono ammirare affreschi appartenenti a diverse epoche.

Al periodo tardoromanico (XIII sec.) risale il ciclo della Majestas Domini dipinto nell'abside: tre registri in cui la vivacità dei colori e l'espressività dei volti danno luogo a un tipico esempio di arte rustica romanica. Nel catino absidale troviamo il Cristo Pantocratore entro la mandorla, attorniato dai simboli dei quattro Evangelisti, nel registro centrale la teoria degli apostoli accompagnati da un angelo (il personaggio dipinto sopra il vano di destra presenta delle ali), mentre nel registro inferiore vi è un tendaggio decorativo.

Tra un apostolo e l'altro si possono osservare delle tracce nere: infatti, un tempo, le future mamme che temevano per la vita del nascituro effettuavano il rito dell'Apostolare, ponendo una candela di fianco a ogni Apostolo; quando l'ultima si spegneva, davano al bambino il nome del relativo Santo.

Una curiosa variante rispetto alla tradizione: due grandi arcangeli vestiti di bianco in luogo dell'Annunciazione presente solitamente ai lati dell'arco trionfale.

L'altro affresco tardoromanico è quello raffigurante Sant' Ambrogio, sulla parete meridionale dell'oratorio: il Santo è rappresentato coi paramenti pontificali, incorniciato dalla porta di una città; probabilmente si è voluto rievocare il momento della presentazione del nuovo Vescovo alla città di Milano.

Sulla parete settentrionale troviamo l'affresco cinquecentesco raffigurante la Madonna del Latte tra i Santi Antonio Abate e Caterina d'Alessandria e l'affresco settecentesco di San Rocco, strappato dal muro durante i restauri del 1919 e quindi spostato nella chiesa Parrocchiale; ora è stato riportato al suo luogo d'origine.

Sulla facciata troviamo l'ormai sbiadito affresco settecentesco raffigurante l'apparizione di Sant' Ambrogio a cavallo durante la battaglia di Parabiago nel 1139.

Per una visita guidata all'Oratorio di Sant' Ambrogio al Castello rivolgersi a: dottoressa Laura Pianezzi - Tel. 079 45 51 584

Testo: Laura Pianezzi
Foto: Stefano Ruggeri

Composizione: Massimo Uccelli

SANT'AMBROGIO AL CASTELLO CAMIGNOLO

